



Progetto Agenzia Senghor per i talenti africani

Missione

Incentivare la formazione universitaria e specialistica in Europa della futura classe dirigente africana. A tal fine è prevista la creazione di un'Agenzia specializzata nella promozione del sistema accademico europeo in grado di rafforzare i legami culturali e relazionali fra Europa e Africa.

L'Agenzia prende simbolicamente il nome da Léopold Senghor, poeta-presidente senegalese, che oltre cinquant'anni fa ha coniato l'espressione "Eurafrica" sottolineando quanto possano essere intrecciati i destini dei due Continenti.

Con l'Agenzia si mira a colmare un *gap* di relazioni culturali in primis tra l'Italia e l'Africa che è testimoniato dal flusso ridotto di studenti africani che vengono a studiare nel nostro Paese e che può diventare il preludio anche al rafforzamento delle relazioni economiche. Sotto questo aspetto, un modello di riferimento è rappresentato dai Paesi dell'area asiatica, i cui programmi di sviluppo delle relazioni con l'Africa sono basati non solo sui legami economici e commerciali, ma anche sullo scambio culturale e sulla formazione.

Attività dell'Agenzia

- Marketing e promozione delle università europee
- Divulgazione informazioni a potenziali studenti africani
- Orientamento a distanza
- Assistenza burocratica e amministrativa
- Selezione studenti per le università
- Offerta di *stage* aziendali
- Reclutamento per aziende africane e europee per posizioni in Africa
- Campus per *induction*

Clienti dell'Agenzia

Sono le università e centri di formazione specialistica europei che pagano per beneficiare dei servizi svolti dall'Agenzia. Ad oggi, sono pervenute, tra le altre, manifestazioni di interesse da parte di università italiane, spagnole e inglesi.

Beneficiari

- Studenti in possesso di un diploma di scuola superiore che intendano iscriversi ad un corso di laurea
- Laureati di I o II livello che intendano proseguire gli studi (master/dottorato)
- Studenti universitari che, nell'ambito del proprio corso di studi, trascorrono un periodo di stage presso un'università o un'azienda europea
- Docenti di università africane che intendono ottimizzare la loro preparazione in Europa.

Si prevede che in un orizzonte temporale di 7 anni, l'**Agenzia riuscirà ad attrarre circa 15.000 studenti africani**, cioè il 15% degli studenti africani che attualmente si recano in Europa per proseguire gli studi, generando 60.000 nuovi legami relazionali.

Paesi prioritari

Camerun, Senegal, Mozambico, Zambia, Malawi, Capo Verde, Ghana, Angola, Etiopia, Uganda, Marocco.

Criteri di scelta:

- Pregressa e consolidata presenza di studenti in Sicilia/Italia/Europa
- Alto tasso di mobilità degli studenti verso l'estero
- Manifestazioni di interesse da parte dei governi interessati

Veicolo

L'Agenzia sta prendendo avvio in questi giorni con la verifica delle manifestazioni di interesse da parte delle università già contattate lo scorso anno.

Per queste, si prevedono due opzioni di partecipazione:

- All'atto costitutivo dell'Agenzia, in qualità di soci fondatori, che porterebbe agevolazioni economiche (ad esempio sui costi dei servizi, ecc.).
- Successivamente, dopo la costituzione dell'Agenzia, come utilizzatore dei servizi della stessa

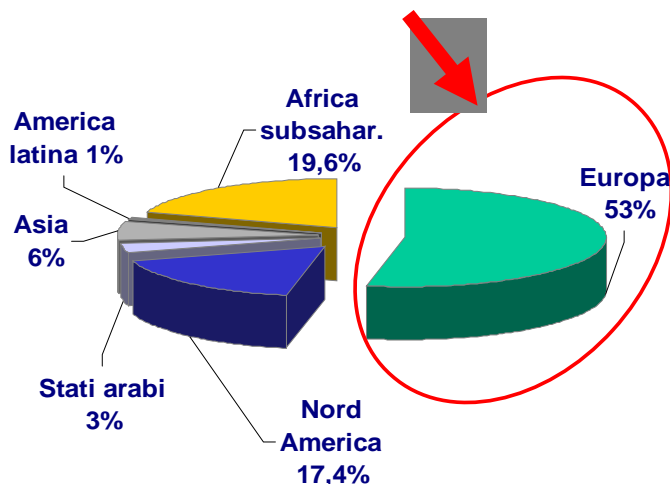
È attualmente in corso di definizione la sede fisica dell'ente, così come la persona che gestirà lo *start up* dell'Agenzia.

Benefici

- Europa:
 - Formazione europea della futura classe dirigente africana (allargamento del *networking* delle università europee all'Africa e aumento della base di studenti)
 - Apertura di relazioni tra università europee e africane per la creazione di progetti congiunti, centri di ricerca, etc.
- Africa:
 - Formazione qualificata della propria classe dirigente
 - Accesso a corsi post-universitari e a docenti qualificati
 - Riduzione del *brain drain*
- Aziende (africane ed europee):
 - Disponibilità di personale qualificato africano in loco

Informazioni di contesto

Gli **studenti africani** che si stanno formando **all'estero** sono quasi **200.000¹** (un rapporto di 1 su 18 studenti), di cui 102.019 studiano in Europa, (circa il 53% dei talenti africani all'estero). In Europa, i flussi sono diretti principalmente verso quattro Paesi principali (Francia, 43%; UK, 25%; Portogallo e Germania con 10% dei flussi per ciascuno).



L'Italia risulta ancora poco attrattiva per gli studenti africani, accogliendo presso le proprie Università **solo l'1,5%** di quei flussi, pari a circa 4.656 studenti (di cui solo 90 in Sicilia), indirizzati verso i corsi di ingegneria, di medicina e chirurgia, di economia e di farmacia.

I Paesi di provenienza degli **studenti africani** in Italia sono prevalentemente **Camerun (30%), Marocco (21%), Tunisia (12%), Egitto (5%), Repubblica del Congo (4%) e Repubblica Democratica del Congo (3%)**.

La mobilità degli studenti africani si sta progressivamente orientando verso il mondo asiatico, in particolare verso la Cina, in quanto incoraggiati dalla politica di relazioni sempre più strette tra Cina e Paesi africani. **Ad oggi già studiano in Cina 15.000 studenti africani** (durante l'ultimo *summit* sino-africano a Pechino, si è annunciato che ogni anno circa 5.000 studenti africani avranno la possibilità di specializzarsi in Cina, mentre aumenterà la presenza degli Istituti di cultura cinese in Africa, ad oggi già 18).

Altri Paesi asiatici stanno avviando collaborazioni culturali e di formazione con l'Africa, come ad esempio India, Malaysia e Thailandia.

¹ Global Education Digest dell'Unesco